Istituto Comprensivo Cremona Due

INFORMATIVA SUI RISCHI

ai sensi art. 36 del D.Lgs 81/08

Questa nota informativa riguarda la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Contiene informazioni sui diritti e doveri dei lavoratori in materia, sui rischi a cui possono essere esposti e sui mezzi di protezione a loro disposizione.

Si raccomanda di leggerla con attenzione e si ringrazia per la collaborazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55

Premessa

L'Istituto Comprensivo Cremona Due individua nel tema della sicurezza un importante elemento che pervade l'intera comunità scolastica e l'intero curriculum educativo e didattico; tale tema permette di indicare e testimoniare il valore dell'integrità della vita e del buon uso dei beni materiali e delle attrezzature per giungere all'adozione di comportamenti atti ad eliminare o a ridurre a valori accettabili tutti i possibili rischi.
L'Istituto Comprensivo Cremona Due aderisce al Centro di Promozione della Protezione Civile (CPPC), di cui l'IIS Galilei di Crema è capofila, che si propone di diffondere nelle scuole la cultura della sicurezza attraverso iniziative rivolte al personale e agli alunni.

Concetti fondamentali sulla sicurezza

- La sicurezza è sempre stata, e lo sarà sempre più, un bisogno basilare dell'uomo e della società;
- Gli incidenti non sono tragiche fatalità, ma spesso sono il frutto di errori che si ripetono sino a diventare cattive abitudini comportamentali; in ambito scolastico, un semplice spintone, uno zaino fuori posto, una regola non rispettata possono diventare le banali cause di incidenti anche gravi.
- La sicurezza si ottiene con la prevenzione; ciascuno deve preoccuparsi di proteggere sempre la propria e l'altrui incolumità; la prevenzione è materia trasversale da apprendere, insegnare e attuare sempre;
- Prevenzione è saper riconoscere la situazione di pericolo ed agire per evitarlo, adottando per tempo le precauzioni più opportune;
- Spesso siamo noi stessi a favorire l'insorgere del rischio, per imprudenza, superficialità, inesperienza, distrazione;
- Per sviluppare una cultura della sicurezza, è necessario incidere sui modi di pensare, sugli atteggiamenti individuali e collettivi.

I riferimenti normativi

Molte normative si occupano di salute e sicurezza dei lavoratori; attualmente il principale riferimento in Italia è il **D. Lgs. 81/08 e s.m.**, in vigore dal 15 maggio 2008.

Il D. Lgs. intende garantire sul territorio nazionale l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, siano essi subordinati, autonomi od equiparati.

Il principio che sta alla base di questa norma è che ***la sicurezza è una questione di cui tutti siamo responsabili***, dal Datore di Lavoro a ciascuno dei Lavoratori. Se il Datore di Lavoro ha il dovere di tutelare i propri dipendenti, ***ciascun lavoratore è tenuto a osservare le disposizioni che gli sono impartite ai fini della sicurezza***.

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55

Fondamentale è anche il concetto di PREVENZIONE, ovvero "il complesso delle disposizioni o misure necessarie, anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno" (D. Lgs. 81/08, art. 2 comma 2 lettera n).

La prevenzione dei rischi si attua attraverso l'informazione, la collaborazione, la formazione del personale e il rispetto delle corrette procedure di lavoro. Queste azioni consentono di realizzare un efficace sistema di prevenzione degli infortuni e costituiscono un patrimonio individuale e collettivo.

Attuare tutte le misure di prevenzione è un obbligo fondamentale verso il proprio benessere e quello degli altri.

Le figure responsabili

La normativa individua varie figure incaricate di gestire la sicurezza, per ciascuna delle quali sono previsti obblighi e sanzioni in caso di mancato rispetto delle prescrizioni.

Obblighi del Dirigente Scolastico

È compito del Dirigente Scolastico adottare le misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori e controllare le situazioni di rischio. Ecco alcuni dei suoi compiti:

- Designa gli incaricati all'antincendio e al pronto soccorso;
- Nomina il Medico Competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria – per le mansioni soggette a rischi specifici (ad esempio l'utilizzo dei Videoterminali);
- Aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi;
- Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- Fornisce idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine…) ai lavoratori per i quali sono previsti, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente;
- Richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- Adempie agli obblighi di informazione e formazione del personale.

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55

Obblighi dei lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Dirigente Scolastico.

I lavoratori devono in particolare:

- Contribuire, insieme al Dirigente Scolastico, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro;
- Segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.);
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Dirigente Scolastico;
- Sottoporsi ai controlli sanitari ove previsti per legge o comunque disposti dal Medico Competente.

Sanzioni per i lavoratori

Tutte le figure responsabili nell'ambito della sicurezza sono soggette a sanzioni nel caso in cui non adempiano agli obblighi previsti. Anche i lavoratori sono soggetti a sanzioni. Ad esempio, le seguenti INOSSERVANZE sono punite con ***arresto fino ad un mese*** o ***ammenda da € 200,00 ad € 600,00***:

- inosservanza delle disposizioni e delle istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico, ai fini della protezione individuale;
- mancata segnalazione immediata al Dirigente Scolastico delle deficienze dei mezzi e dei dispositivi e di qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui si venga a conoscenza.

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55

I responsabili e gli addetti alla sicurezza

Ecco chi sono i principali responsabili della scuola, ai quali rivolgersi in caso di necessità:

Nome	***Incarico***	***Compiti***
Daniela Marzani	Dirigente Scolastico	Valuta i rischi presenti e ha il dovere di tutelare la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori.
Marco Ferrari	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Collabora con il Dirigente Scolastico nell'individuare i rischi, adottare misure di prevenzione e protezione, preparare i programmi di formazione del personale.
Greta Boccasavia	Medico Competente	Effettua gli accertamenti sanitari ove previsti, stabilisce se il lavoratore è idoneo alla propria mansione, comunica ai lavoratori i risultati degli accertamenti sanitari.
Luigi Sorbara	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	È il riferimento dei lavoratori per tutte le questioni che riguardano la sicurezza e la salute sul lavoro. È informato sulla valutazione dei rischi e può fare proposte per la prevenzione.
Altre figure a cui rivolgersi per informazioni utili:		
Responsabile di Plesso		È il principale riferimento per i problemi di carattere operativo e per le informazioni sulla gestione delle emergenze e sui rischi esistenti. Ha l'incarico di segnalare al Dirigente eventuali situazioni di pericolo.
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)		Gruppo di persone con specifica formazione in sicurezza, sono coordinatori competenti in determinati settori dell'attività.
Squadre di Primo Soccorso e Antincendio		Sono lavoratori nominati e incaricati dal datore di lavoro, che hanno svolto appositi corsi di formazione, per svolgere specifiche funzioni in ordine alla gestione dell'emergenza.

I nominativi degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) e dei componenti delle Squadre di Primo Soccorso e Antincendio sono indicati nell'organigramma completo della sicurezza pubblicato annualmente sul sito della scuola.

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55

La valutazione dei rischi

I rischi nei luoghi di lavoro sono svariati: rischi legati agli **ambienti di lavoro** e alle possibili **emergenze** che vi si possono verificare, rischi connessi agli **agenti biologici** (es. contatto con residui fisiologici o malattie infettive), rischi di affaticamento per l'utilizzo prolungato del **videoterminale**, **disturbi muscolo scheletrici** dovuti al mantenimento per lungo tempo di posture affaticanti, etc.

L'esposizione ad un rischio varia a seconda del luogo in cui ci si trova e della mansione che si svolge (Tabella 1 - Principali fattori di rischio individuati).

Uno dei compiti fondamentali del Dirigente Scolastico è individuare e quantificare i rischi presenti sui luoghi di lavoro, per poter individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione ed elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

RISCHI CONSIDERATI	DANNI IPOTIZZATI	IMPIEGATI	INSEGNANTI / INSEGNANTI DI SOSTEGNO	COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI ALLA PERSONA (ESTERNI)	INSEGNANTI MATERIE SPECIALISTICHE ESTERNI
Meccanico (cadute, urti)	Traumi, contusioni	X	X	X	X	X
Elettrico	Danni da elettrocuzione	X	X	X	X	X
Microclima	Affaticamento, malessere	X	X	X	X	X
Uso di attrezzature con VDT	Astenopia, affaticamento visivo e mentale	X				
Stress Lavoro correlato	Affaticamento, disagio	X	X	X	X	X
Biologico	Contatto con sangue o residui organici - malattie infettive		X (Scuole dell'infanzia)			
Movimentazione Manuale di Carichi			X (Scuole dell'infanzia)			
Posture affaticanti	Disturbi muscoloscheletrici	X				
Incendio, emergenze varie	Ustioni, Soffocamenti, Traumi	X	X	X	X	X

Tabella 1 – Principali fattori di rischio individuati

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55

Come difendersi dai rischi

Per difendersi dai rischi, è **di fondamentale importanza che ciascuno svolga unicamente la mansione che gli è stata assegnata**, astenendosi dal compiere operazioni che non sono di sua competenza.

Inoltre, è indispensabile utilizzare sempre i **Dispositivi di Protezione Individuale** assegnati (es. guanti, scarpe e mascherine) e rispettare **le corrette procedure di lavoro** (es. corrette modalità di movimentazione dei carichi, corretta predisposizione della postazione a videoterminale).

Rischi per le lavoratrici gestanti

La tutela della maternità e della madre lavoratrice è oggi regolamentata dal Decreto legislativo 151 del 2001, che ha introdotto la tutela della funzione sociale della maternità e della paternità, riconoscendo anche ai papà il diritto all'astensione dal lavoro per l'assistenza dei figli.

L'astensione obbligatoria dal lavoro

Le donne devono astenersi dal lavoro nei ***due mesi precedenti*** la data presunta del parto e nei ***tre mesi successivi*** alla nascita del bambino.

Tuttavia, la donna può scegliere di restare a lavoro fino all'ottavo mese di gravidanza (anziché fino al settimo), per dedicarsi al bambino per i primi quattro mesi anziché tre. Naturalmente questo solo se non vi sia pericolo per la salute della donna e del bambino, circostanza che deve essere attestata dal medico specialista del servizio sanitario nazionale e dal medico competente al fine della prevenzione e della tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Maternità e lavoro

Il Dirigente Scolastico è tenuto ad attivarsi per individuare, nell'ambito della valutazione dei rischi, le lavorazioni che possano risultare compromettenti per le lavoratrici madri (es. movimentazione manuale di carichi, rischio biologico…) e di conseguenza ***modificarne temporaneamente le condizioni di lavoro o l'orario di lavoro o le mansioni***, affinché non siano esposte a rischio. Nell'ipotesi in cui non sia materialmente possibile reperire mansioni alternative, il Dirigente Scolastico ne dà comunicazione scritta alla Direzione provinciale del lavoro, che può disporre l'interdizione dal lavoro della lavoratrice madre.

Affinché il Dirigente Scolastico possa applicare i provvedimenti di tutela, ***quando una lavoratrice ha certezza sul proprio stato di gravidanza ne deve dare immediata comunicazione scritta alla Segreteria***.

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55

Il rischio biologico e le precauzioni da adottare

Il **rischio biologico** è legato alla possibilità che ha un agente biologico di penetrare nell'organismo e di provocare danni più o meno gravi sia nei confronti della salute dei lavoratori che della popolazione in generale.

Il rischio biologico coinvolge, ad esempio, tutte quelle mansioni per le quali i lavoratori possono entrare in contatto con fluidi biologici (ad esempio saliva, sangue) durante operazioni di assistenza.

In presenza di residui organici è importante utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI). In particolare, **indossare SEMPRE guanti monouso impermeabili** per le attività di assistenza che comportino il contatto con i fluidi biologici.

ATTENZIONE: Affinché l'utilizzo dei guanti monouso non diventi esso stesso veicolo di disseminazione dei germi **è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto** e smaltirli dopo il primo utilizzo.

Il rischio biologico da Coronavirus

Nell'ambito della pandemia da Covid-19 o SARS-Cov 2, l'Istituto Comprensivo Cremona Due ha realizzato una specifica valutazione dei rischi e adottato misure di prevenzione e di intervento.

Le principali misure adottate sono le seguenti:

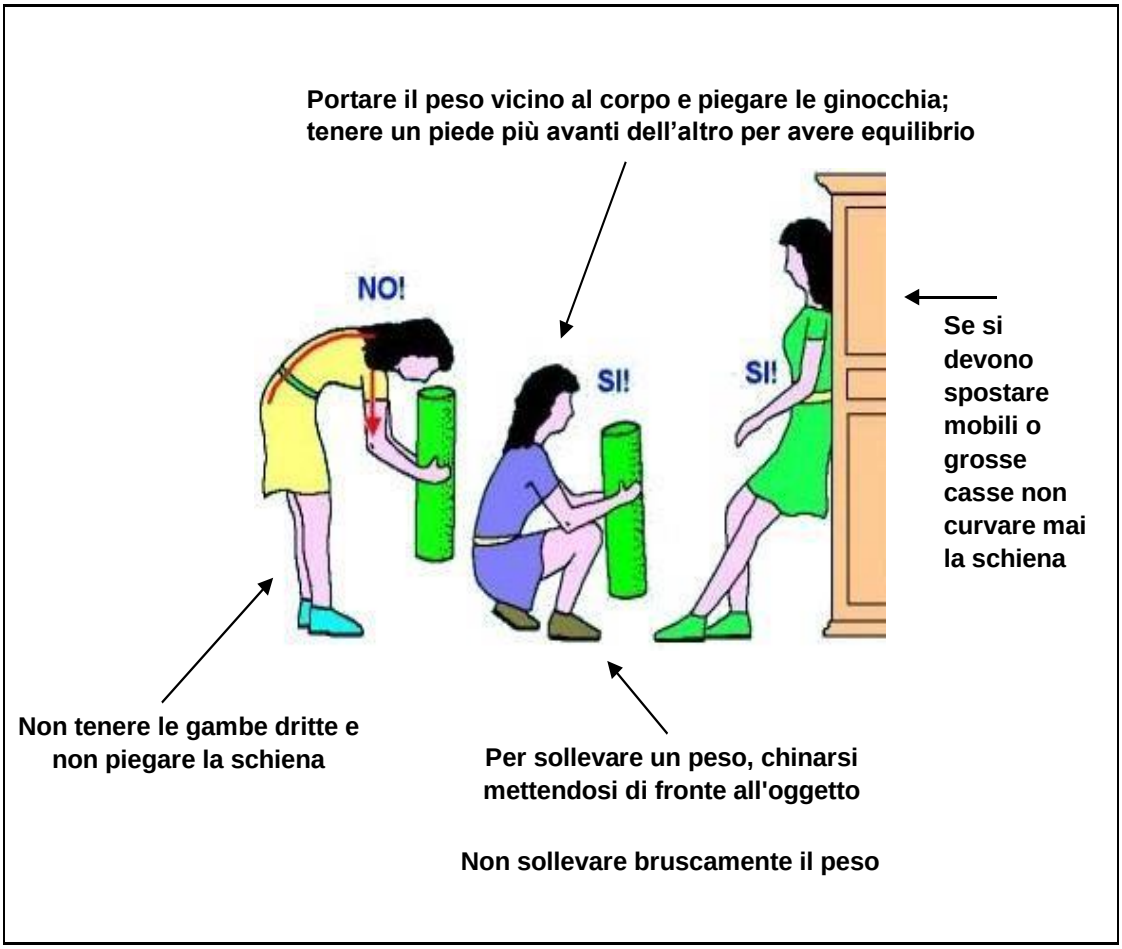
- Diffusione capillare delle informazioni relative alle misure di contenimento della propagazione del virus tramite pubblicazione sul sito di Istituto e affissione nei punti cruciali dei locali dei plessi scolastici;
- Adozione di protocolli di sicurezza per lo svolgimento di tutte le attività scolastiche;
- Adozione di protocolli per l'accurata pulizia e igienizzazione di tutti gli ambienti scolastici;
- Consegna a tutto il personale e agli alunni dei DPI necessari (mascherine, visiere, guanti …);
- Adozione di procedure di ingresso e uscita degli alunni in modo scaglionato e con accessi diversificati;
- Adozione di sistemi di registrazione degli ingressi degli esterni ai plessi scolastici;
- Adozione di tutte le misure atte al distanziamento sociale;
- Adozione di protocolli di sicurezza per il tracciamento di eventuali casi di positività, per l'isolamento e la riammissione a scuola.
- Adozione di un Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19, pubblicato sul sito di Istituto.

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55

La movimentazione manuale di carichi

Per **Movimentazione Manuale dei Carichi** (MMC) si intendono tutte quelle operazioni di trasporto o di sostegno di un **carico** ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un **carico**, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari. Le conseguenze possono essere contratture o lombalgie acute che, nel tempo, possono portare a disturbi cronici dell'apparato muscolo-scheletrico; tali problemi possono risultare di particolare gravità per personale in stato di gravidanza.

Per la movimentazione manuale dei carichi in generale è importante seguire alcune regole fondamentali:



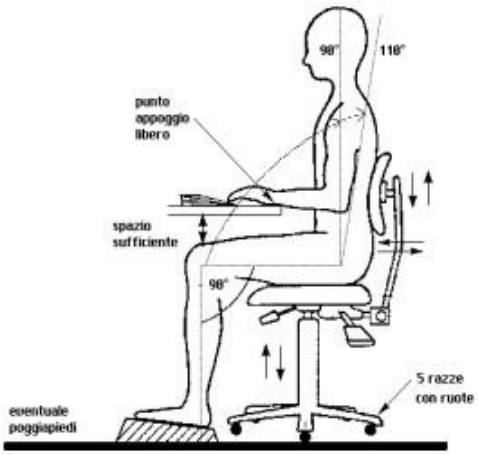
ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55

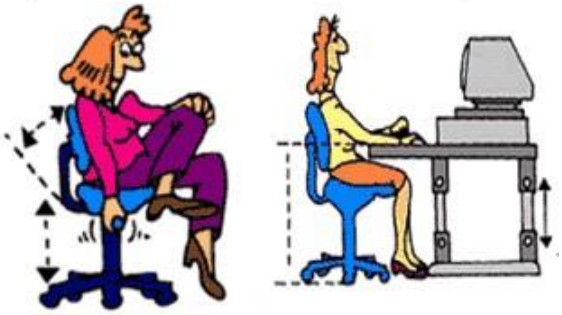
Utilizzo in sicurezza del videoterminale

Al fine di prevenire i disturbi che talvolta si accompagnano all'utilizzazione dei videoterminali - disturbi muscolo scheletrici, affaticamento visivo, stress - è necessario attenersi ad alcune indicazioni fondamentali:

- Illuminare correttamente il posto di lavoro, possibilmente con luce naturale, mediante la regolazione di tende o veneziane, ovvero con illuminazione artificiale. Le condizioni di maggiore ***comfort visivo*** sono raggiunte con illuminamenti non eccessivi e con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;

- Orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- Attenzione: il ***piano di lavoro*** deve avere una superficie sufficientemente ampia per disporre i materiali necessari e le attrezzature nonché consentire un appoggio per gli avambracci davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;





- Assumere la postura corretta di fronte al video in modo tale che la distanza occhi-schermo sia pari a circa 50-70 cm;
- È opportuno che il ***sedile*** sia di tipo girevole, saldo contro slittamento e rovesciamento e dotato di basamento stabile o a cinque punti di appoggio. Il piano e lo schienale devono essere regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare.
- Per la ***prevenzione dai disturbi muscolo-scheletrici*** assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale.
- Disporre la ***tastiera*** davanti allo schermo.
- Distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo.
- Durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, dedicarsi ad attività che non richiedono un intenso impegno visivo.

Si ringrazia per l'attenzione.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Daniela Marzani

Firmato da:
MARZANI DANIELA
Codice fiscale: MRZDNL63B43D150A
22/12/2020 11:25:35

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE - C.F. 80004680197 C.M. CRIC824007 - iccd - IC Cremona Due
Prot. 0006850/U del 22/12/2020 13:53:55